Regione Lombardia

Città di Segrate

Città metropolitana di Milano

CLIENTE

CyrusOne Italy I S.R.L
Vicolo Giovanni sul Muro (San) 9
Milano (MI) - 20121
+39 3935640192

Progettazione architettonica
Reid Brewin Architects
Via Pastrengo, 14
Milano (MI) - 20159
+39 0266669891

Project Manager
Lombardini 22
Via Lombardini, 22
Milano (MI) - 20143
+39 0236596200

Progettazione Ingegneristica
Maestrale
Via San Vito, 18
Milano (MI) - 20123
+39 0249902711

Consulente Studi Ambientali
Montana S.p.A.
Via Angelo Carlo Fumagalli, 6
Milano (MI) - 20143
+39 0254118173

Progettazione Anticendio
GAe Engineering srl
Via Assietta, 17
Torino (TO) - 10128
+39 0110566426

Progettazione Paesaggistica
AG&P greenscape srl
Via Savona, 50
Milano (MI) - 20144
+39 0242290252

Consulente Progettazione Viabilità
Systematica
Via Lovanio, 8
Milano (MI) - 20121
+39 0262311977

Rilievi - Indagini Geotecniche e Idrogeologiche
Ramboll
Viale Edoardo Jenner, 53
Milano (MI) - 20159
+39 020063091

Data Center MIL1 in Comune di Segrate

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Art. 28, comma 1, D.Lgs. 152/2006

Via Reggio Emilia, 39 Segrate (MI)

TITOLO DEL DOCUMENTO

Relazione di ottemperanza

IL PROGETTISTA

Arch. Adrian Robert Brewin

DATA	SCALA	FORMATO
31/10/2025		A4
REV	**VERIFICA**	**VALIDATO**
00		

CODICE ELABORATO

VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_01

OGGETTO

Intervento di rigenerazione urbana per la realizzazione di un edificio destinato ad attività produttive quali l'installazione e la gestione di infrastrutture IT – DATA CENTER -, comprensivo delle infrastrutture necessarie alla viabilità, all'approvvigionamento di energia elettrica, all'alimentazione di backup e al controllo degli accessi

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_01_Relazione di Ottemperanza.docx	11/2025	Prima emissione	*LB*	*SM*	*SM*

Visto
Il Direttore Tecnico
Alberto Angeloni

Gruppo di lavoro per l'elaborato

Nome e cognome	Ruolo/Temi trattati	Ordine professionale
Santina Maddè	PM e Coordinatore di Commessa	Ordine degli ingegneri della Provincia di Milano nr. 21616
Laura Brioschi	Pianificatore territoriale	Ord. Architetti di Bergamo n. 3144

INDICE

1. PREMESSA 3
1.1 STATO ATTUALE DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3
1.2 CONTENUTI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA E DOCUMENTAZIONE PRESENTATA 4
2. VERFICA DI OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI ANTE-OPERAM: ELETTRODOTTO. 5
2.1 CONDIZIONE AMBIENTALE 6 – OTTEMPERANZA PARZIALE CANTIERE "ELETTRODOTTO" 5
2.2 CONDIZIONE AMBIENTALE 7 - OTTEMPERANZA PARZIALE CANTIERE "ELETTRODOTTO" 7

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE"), ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al progetto di installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva pari a 132 MWt - datacenter in Comune di Segrate nell'area ex-CISE, proposto da CyrusoneItaly I s.r.l.

Il progetto, denominato MIL1 Data Center, prevede la realizzazione di una struttura dedicata all'installazione e alla gestione di infrastrutture IT, comprensiva delle aree esterne, delle infrastrutture necessarie alla viabilità, all'approvvigionamento di energia elettrica, all'alimentazione di backup e al controllo degli accessi.

L'intervento si configura come un'importante operazione di rigenerazione urbana di un'area industriale dismessa in prossimità del quartiere Redecesio, denominata "ex CISE". L'area è in totale stato di abbandono da decenni, caratterizzata da edifici ormai fatiscenti e dall'occupazione abusiva di alcuni essi da parte di senza fissa dimora. Il complesso è stato riconosciuto tra gli immobili dismessi con criticità ai sensi dell'art. 40-bis, L.R. n. 12/2005, a seguito di protocollazione al Comune di Segrate in data 26/09/2022 con prot. n. 2022/36675 di perizia asseverata giurata in data 22 settembre 2022, verificata positivamente ai sensi dell'art.40-bis, c. 3 e 4, della L.R. n. 12/2005.

Il data center sarà alimentato dall'energia proveniente dalla rete pubblica. La connessione sarà costituita da due cavidotti interrati, uno di riserva calda all'altro, di 220 kV, posati ad un interasse di 1 m l'uno dall'altro. I cavidotti permetteranno la connessione alla stazione elettrica di smistamento RTN Terna 220 kV denominata "Lambrate", sita in comune di Milano. Per garantirne l'operatività del data center anche in caso di problemi di rete si prevede l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza per una potenza complessiva pari a 132 MWt.

1.1 STATO ATTUALE DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CyrusOne Italy I S.r.l., in quanto proponente di un progetto ricompreso tra quelli soggetti a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Allegato II-bis, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (punto 1, lett. a: impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW), ha presentato al MASE istanza di avvio del procedimento in data 31 maggio 2024 (ID 12594).

Sulla base della documentazione presentata, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha emesso la Determinazione Direttoriale n. 470 del 6 agosto 2025, con la quale ha disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), a seguito del parere n. 460 del 7 luglio 2025 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA).

Il parere espresso dalla CTVA ha evidenziato che il progetto non comporta incidenze o potenziali impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere lo svolgimento della procedura di VIA, subordinando tuttavia l'esclusione al rispetto di specifiche condizioni ambientali da ottemperare nelle diverse fasi di sviluppo del progetto.

Considerato che le condizioni ambientali impartite dal MASE riguardano complessivamente l'intero progetto del Data Center e delle relative opere di connessione, e tenuto conto che, in base al cronoprogramma di attuazione, le attività di realizzazione dell'elettrodotto di collegamento saranno avviate in una fase antecedente rispetto ai lavori di costruzione del Data Center, si è ritenuto opportuno anticipare la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali che costituiscono presupposto per l'avvio del cantiere dell'elettrodotto, demandando a successivi momenti la presentazione delle istanze

di ottemperanza relative alle restanti prescrizioni riferite al Data Center e alle successive fasi di sviluppo del progetto.

1.2 CONTENUTI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA E DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Come richiamato nella Determinazione Direttoriale n. 470/2025, l'esclusione dalla procedura di VIA è subordinata all'adempimento delle prescrizioni indicate nel parere CTVA n. 460 del 7 luglio 2025, acquisito al prot. MASE/133304 del 15 luglio 2025.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto MASE, la verifica di ottemperanza sarà svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, avvalendosi dei soggetti tecnici indicati nel parere CTVA, che dovranno concludere le verifiche entro i termini previsti dall'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, comunicandone gli esiti all'Autorità competente.

Al fine di garantire un approccio sistematico e progressivo alla gestione delle prescrizioni, la presente relazione riguarda esclusivamente le condizioni ambientali n. 6 e n. 7, limitatamente al progetto dell'elettrodotto di connessione tra il nuovo Data Center e la sottostazione elettrica "Lambrate" in Comune di Milano.

Le attività di cantiere previste per la realizzazione dell'elettrodotto saranno infatti avviate in una fase antecedente rispetto all'apertura del cantiere principale del Data Center.

La documentazione tecnica presentata a corredo della presente relazione di ottemperanza è riportata nella seguente tabella.

Tabella 1.1: elenco elaborati allegati al presente documento

CODIFICA ALLEGATO	DESCRIZIONE ALLEGATO
VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02	Piano di gestione TRS – Elettrodotto

2. VERFICA DI OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI ANTE-OPERAM: ELETTRODOTTO

Come precedentemente riportato in questa sede si procede alla disamina delle prescrizioni definite dalle condizioni ambientali del parere della CTVA relative al progetto per la realizzazione dell'elettrodotto. Le suddette condizioni sono:

- N. 4 "Aggiornamento studio CEM elettrodotto";
- n. 6 "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti";
- n. 7 "Rifiuti".

Le condizioni ambientali n. 6 e n. 7 vengono ottemperate per quanto riguarda le attività relative all'elettrodotto, in quanto l'inizio delle attività di cantiere sono previste prima di quelle relative al Data Center.

2.1 CONDIZIONE AMBIENTALE 6 – OTTEMPERANZA PARZIALE CANTIERE "ELETTRODOTTO"

Tabella 2.1: Condizione ambientale n. 6

MACROFASE	ANTE-OPERAM
FASE	Fase di progettazione esecutiva
NUMERO PRESCRIZIONE	6
AMBITO APPLICAZIONE	Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Nella fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà fornire adeguati dettagli, anche mediante appositi elaborati grafici in planimetria ed in sezione, sulle modalità di realizzazione delle eventuali aree di deposito temporaneo; La caratterizzazione ambientale, di cui all'Allegato 2 del DPR 120/2017, dovrà essere eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi e, in subordine, con sondaggi a carotaggio. In merito al set analitico dell'indagine di caratterizzazione proposto nel Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, essendo il sito oggetto di un procedimento di bonifica (con obiettivi di bonifica pari alla CSC per i siti a destinazione produttiva), apposito protocollo dovrà essere definito in accordo con ARPA Lombardia. Qualora gli scavi dovessero interessare la porzione satura del terreno, si dovrà prelevare anche un campione di acque sotterranee ai sensi dell'Allegato 2 al DPR 120/2017. Nel caso in cui, durante la realizzazione delle opere profonde si riscontri la presenza di roccia massiva, la caratterizzazione ambientale sarà eseguita previa porfirizzazione del campione ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017. Si rammenta che ove il Proponente voglia sottoporre i materiali di scavo, in tutto o in parte, ad attività di "normale pratica industriale", dovrà procedere alla redazione del "Piano di utilizzo", ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Il Proponente, considerata la natura delle contaminazioni riscontrate nel corso del procedimento di bonifica, dovrà

	integrare la ricerca dei parametri anche con il parametro diossine relativamente all'area del data center. Infine, allo scopo di consentire la tracciabilità dei materiali interessati dall'escavazione, il Proponente dovrà dotarsi di un'apposita registrazione, possibilmente informatizzata, dei movimenti che consenta anche nel tempo di individuare l'intera filiera percorsa dal materiale (area di scavo, area di depositi temporaneo, area di riutilizzo). La relazione tecnica ed i rapporti di prova dovranno essere redatti da tecnico abilitato e da laboratori accreditati in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018
TERMINE PER L'AVVIO DELL'OTTEMPERANZA	Prima dell'inizio della fase di cantiere.
ENTE VIGILANTE	MASE
ENTI COINVOLTI	ARPA, REGIONE LOMBARDIA

In relazione al cantiere dell'elettrodotto, la presente condizione ambientale viene ottemperata attraverso la trasmissione del documento tecnico:

"Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo – Elettrodotto" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02),

che costituisce progetto di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, redatto ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR 120/2017.

Tale documento aggiorna e sostituisce, per quanto attiene l'elettrodotto, le valutazioni preliminari contenute nella "Relazione tecnica di gestione delle terre e rocce da scavo e piano preliminare di utilizzo in sito" (elab. INT_VVIA_I01_AMB_r_33), presentata in sede di integrazioni al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (ID 12594).

L'aggiornamento recepisce gli approfondimenti progettuali sviluppati in sede di progettazione esecutiva, che hanno consentito di affinare le sezioni di scavo e la gestione dei materiali derivanti.

La Tabella 2.2 riporta il confronto tra le previsioni formulate in sede di screening di VIA e quelle attualmente definite in fase esecutiva.

Tabella 2.2: confronto della produzione e gestione di TRS derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto di connessione elettrica

VOLUMI TOTALI DI SCAVO		VOLUMI	GESTIONE
Previsione in sede di screening VIA (Relazione tecnica TRS – 2024)	8.512 m^3	3.458 m^3	gestiti come rifiuto
		5.054 m^3	riutilizzati in sito
Previsione aggiornata – fase esecutiva (Piano di gestione TRS – 2025)	4.996 m^3	3.742 m^3	gestiti come rifiuto
		1.254 m^3	riutilizzati in sito

Rispetto alle stime preliminari elaborate in fase di screening, la progettazione esecutiva ha comportato:

- ottimizzazione delle sezioni di scavo, con una conseguente diminuzione complessiva dei volumi di scavo di circa il 40 % rispetto alle stime iniziali,
- raffinamento delle soluzioni costruttive: in corrispondenza delle aree interessate da attraversamenti stradali, sottoservizi e zone di viabilità permanente, è stato necessario prevedere il rinterro con materiali stabilizzati o cementizi al fine di garantire la portanza e la durabilità dell'opera; questo ha determinato una riduzione del quantitativo riutilizzabile in sito rispetto alle previsioni originarie.

2.2 CONDIZIONE AMBIENTALE 7 - OTTEMPERANZA PARZIALE CANTIERE "ELETTRODOTTO"

Tabella 2.3: Condizione ambientale n. 7

MACROFASE	ANTE-OPERAM
FASE	Fase di progettazione esecutiva
NUMERO PRESCRIZIONE	7
AMBITO APPLICAZIONE	Rifiuti
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Il Proponente dovrà fornire l'elenco dei siti individuati per il conferimento dei rifiuti. Inoltre, il deposito temporaneo dei materiali da scavo qualificati come rifiuto dovrà rispettare le condizioni indicate dall'art. 23 del DPR 120/2017, prevedendo un idoneo sistema di registrazione (possibilmente informatizzato) che consenta di verificare i quantitativi e la destinazione (discarica e/ impianto di trattamento) degli stessi.
TERMINE PER L'AVVIO DELL'OTTEMPERANZA	Prima dell'inizio dei lavori
ENTE VIGILANTE	MASE
ENTI COINVOLTI	

In relazione al cantiere dell'elettrodotto, la presente condizione ambientale viene ottemperata mediante la trasmissione del documento tecnico:

"Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo – Elettrodotto" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02).

Il documento, redatto ai sensi del DPR 120/2017 e della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, costituisce il piano di gestione integrata dei materiali di scavo e dei rifiuti prodotti dalle attività di realizzazione dell'elettrodotto.

Il Piano di Gestione TRS recepisce gli aggiornamenti progettuali intervenuti in fase esecutiva.

Rispetto alle previsioni formulate in sede di screening di VIA, il nuovo piano recepisce la riduzione complessiva dei volumi di scavo (–40 %) e la conseguente variazione nel bilancio dei materiali, con incremento della frazione destinata a gestione come rifiuto, dovuto principalmente:

- all'introduzione di materiali cementizi e geomix per il rinterro delle sezioni in corrispondenza delle aree carrabili;
- alla necessità di garantire le prestazioni meccaniche e la stabilità delle infrastrutture, in coerenza con le prescrizioni tecniche di progetto,